

15/06/2018

Messaggio del Presidente Mattarella al Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, Palma.

C o m u n i c a t o

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, Mauro Palma, il seguente messaggio:

«Rivolgo il mio più cordiale saluto a lei, Signor Presidente, ai componenti dell'Autorità Garante e a tutti i partecipanti nella giornata di presentazione della seconda Relazione al Parlamento del Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.

La legge affida al vostro Ufficio il compito di vigilanza sui luoghi ove le persone vivono una restrizione della propria libertà, affinché il loro stato non si risolva in un peggioramento delle condizioni di disagio ed esclusione sociale, con rischi accentuati per la convivenza: il consolidamento di migliori condizioni di permanenza è essenziale a questo fine.

Il rapporto circa l'attività del Garante nel 2017 sottolinea il lavoro profuso, sin dalla sua istituzione, nel settore della detenzione penale, anzitutto attraverso la tutela dei diritti inalienabili delle persone in carcere e la costante attenzione alla giustizia minorile. In questo ambito si è registrata una maggiore attenzione ai legami familiari e ai rapporti genitoriali, unitamente all'impegno volto ad attuare un regime detentivo improntato alle finalità che la nostra Costituzione assegna alla pena.

Tutte le aree di privazione della libertà (i luoghi di custodia di polizia, i centri di trattenimento di migranti presenti irregolarmente nel territorio, le residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza psichiatriche, i trattamenti sanitari obbligatori e le residenze per anziani e disabili) hanno meritato e meritano attenzione in ragione delle caratteristiche specifiche che le contraddistinguono, imponendo interventi mirati ed un monitoraggio costante dei fenomeni in evoluzione.

Questa opera, rivolta a rendere, in ossequio al dettato costituzionale, più coesa, sicura e rispettosa dei diritti delle persone la nostra società, merita apprezzamento e incoraggiamento.

Con questo auspicio, formulo a lei, signor Presidente e a tutti coloro che hanno contribuito alla relazione, i più sentiti auguri di buon lavoro».

Roma, 15 giugno 2018